



di Marina Rosati

► PERUGIA - Le classifiche delle prime aziende umbre per fatturato e utile non sono molto diverse da quelle degli anni precedenti ma a differenza del passato per Giovanni Giorgetti, editore degli annuari economici d'Italia, è tempo di scelte coraggiose e di un'accelerazione sul fronte digitale e dell'innovazione attraverso il coinvolgimento dei giovani. Anche perché i dati del 2015 rispetto all'anno precedente sono migliorati. La sala della Partecipazione di palazzo Cesaroni a Perugia dove ieri è stata presentata la 23esima edizione dell'annuario economico dell'Umbria 2017-2018 oltre al progetto "Umbria in my heart" pro Valnerina è diventata un vero e proprio palcoscenico dove lo stesso Giorgetti ha coinvolto la platea di esperti, imprenditori, manager, rappresentanti del mondo bancario e delle istituzioni, tra cui la presidente dell'assemblea regionale Donatella Porzi e l'assessore del Comune di Perugia Michele Fioroni, in un dibattito a 360° sul futuro del Cuore verde.

**Le classifiche** Le slide proposte parlano chiaro: in testa alla classifica per fatturato c'è Pac 2000A Conad con 2.697.700.000 euro, seguita da Acciai Speciali Terni Spa con 1.542.346.719 euro e al terzo Coop Centro Italia con 784.000.000 euro. A seguire le altre top aziende: da Eurospin Tirrenica Spa con 679.818.867 euro a Brunello Cuci-

**Il 20% dei proventi della vendita della pubblicazione saranno destinati alla Valnerina**

**Platea di intenditori**  
 Tutte le categorie economiche ieri alla presentazione dell'annuario di Giovanni Giorgetti (Foto Belfiore)

nel Spa con 414.937.000 euro. A seguire Farmacentro Servizi e Logistica con 379.142.921 euro, GMF Grandi Magazzini Fioroni spa con 349.905.274 euro, Iges con 338.309.414 euro e Colacem spa con 251.533.801 euro. Nella gerarchia per utile netto presente nell'annuario economico dell'Umbria, spicca ancora la cooperativa Pac 2000A Conad con 81.575.000 euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente, seguita da Coop Centro Italia con 42.500.000 e dall'altro colosso della grande distribuzione Eurospin Tirrenica Spa con 34.603.942 euro. A seguire troviamo il comparto del 'lusso' con Brunello Cucinelli con 32.949.000 euro e Fabiana Filippi Spa con 15.135.910 euro. Bene anche Umbra Cuscineti Spa con 12.209.000 e la Vetreria Piegarese con



11.889.878 euro. Alla base di questi risultati c'è un netto miglioramento in termini di fatturato e di utili tra il 2014 e il 2015.

**I limiti e le prospettive** "L'Umbria, come d'altronde anche l'Italia - ha sottolineato poi Giovanni Giorgetti - sta ancora vivendo una particolare condizione economica che la obbligherà a scelte coraggiose per i prossimi anni. Analizzando il campione delle top 2500 società di capitali regionali, bene le industrie di medie e grandi dimensioni e soprattutto quelle con sbocchi commerciali esteri prevalentemente nei comparti della meccanica, del tessile-abbigliamento e dell'agricolo-alimentare. Benissimo la Gdo, ormai con un know how in regione consolidato. Tiene la chimica, la gomma-plastica e anche il variegato settore della logistica. Molto vivaci e numerose

anche in Umbria risultano le società che operano nei comparti del 'digitale', della consulenza e dei servizi a 'valore' con ben 223 attività fra le top 2500 società in Umbria. Attività che si sviluppano e operano a 'braccetto' con la manifattura, l'artigianato tradizionale e in generale con le eccellenze regionali. Questi settori che nel mondo occidentale evoluto corrono il doppio dell'economia tradizionale, riscontrano, però, in questa regione un'oggettiva difficoltà di rappresentatività e di accesso al credito. Siamo di fronte ad un sistema tradizionale e ingessato che sarà obbligato ad un rapido cambiamento!". Cambiamento che secondo il numero uno di Esg89 può passare solo attraverso il coinvolgimento delle giovani generazioni più capaci e introdotte nel mondo digitale. "Per quanto riguarda

**SVILUPPO** Esg89 presenta l'annuario economico dell'Umbria: migliorano i fatturati ma per Giorgetti è tempo di "scelte coraggiose"

## AZIENDE AL TOP IN TEMPI D'INNOVAZIONE

poi le banche che operano nel territorio - ha continuato Giorgetti - vedo due criticità oggettive: il perdurare di dinamiche 'antiche' di valutazione del rischio sugli investimenti e una mancanza di skill da parte dei soggetti valutatori che non riescono a interpretare fino in fondo le potenzialità di una start-up o di un progetto di sviluppo digitale. Parliamo di società prevalentemente costituite da un mix generazionale potenzialmente vincente con tanto entusiasmo e buone idee, a cui un sistema inchiodato alla valutazione patrimoniale anziché progettuale tarpa le ali e non riserva possibilità di sviluppo".

**Il progetto** Economia e solidarietà vanno di pari passo per Giovanni Giorgetti che ieri ha orientato il claim "Umbria in My Heart" verso la Valnerina: "attraverso la destinazione del 20% dei proventi ottenuti dalla vendita dell'Annuario proprio a questa causa si potrà sostenere la ricostruzione di queste bellissime zone colpite dal sisma. "L'imprenditore generoso non è un ossimoro - ha continuato - nella mia esperienza decennale di contatto con le imprese sono consapevole ormai che l'imprenditorialità è prima di tutto una vocazione al territorio, alla valorizzazione delle sue risorse, allo sviluppo delle sue potenzialità. Il "fare impresa" esprime una sensibilità forte verso un territorio e la sua crescita".

marina.rosati@gruppcorriere.it

... della regola tra i giovani. Coinvolti oltre ottocento studenti di sedici istituti superiori